

Appuntamenti di giugno

Mese di Giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù

ore 18,15 Rosario - Coroncina - S. Messa

- ve 5 *Giornata mensile della Rete mondiale di preghiera del Papa*
do 7 *Solennità del Corpus Domini*
ore 19,00 Concelebrazione eucaristica (Piazza Teatro) e processione
lu 8 ore 19,30 Assemblea diocesana (Monopoli - Chiesa Sant'Anna)
ve 12 *Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*
Giornata mondiale di santificazione sacerdotale
ore 18,00 Adorazione eucaristica
ore 19,00 S. Messa e rinnovazione della consacrazione al Cuore di Gesù
sa 13 *Memoria del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria*
Memoria liturgica di S. Antonio da Padova
ore 19,00 Celebrazione eucaristica animata dalla fraternità OFS
Benedizione e distribuzione dei panini al termine della messa
sa 20 ore 20,30 Due comunità in festa (Dimora Mazzaro)
me 24 *Solennità di S. Giovanni Battista, patrono di Putignano*
ore 19,00 S. Messa solenne
sa 27 ore 19,00 S. Messa per l'anniversario di sacerdozio di don Peppe
do 28 *Giornata mondiale per la carità del Papa*
lu 29 *Solennità dei Santi Pietro e Paolo*
ore 19,00 S. Messa solenne

Dal 6 giugno fino al 19 settembre
la S. Messa delle ore 17,30
del sabato
è sospesa sia in San Pietro
che nella chiesa dei SS. Medici



"Fare comunità"

viene sospeso
e riprenderà
con il nuovo
anno pastorale
2026-2027

Gli avvisi
di eventuali iniziative
saranno esposti
in bacheca.

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno XIV n. 6 - Giugno 2026

IBAN Caritas cittadina: IT11M0846941630000000043820

GIUGNO, MESE INTENSO DI APPUNTAMENTI

Fratelli e amici, si conclude l'anno pastorale e, nonostante questo, ci apprestiamo a vivere un mese veramente intenso sul piano comunitario. La parrocchia di San Pietro si appresta a celebrare un'estate colma di matrimoni, a cominciare da questo mese, e soprattutto a vivere intensamente il Corpus Domini, la festa del Sacro Cuore, sant'Antonio, San Giovanni Battista e i santi Pietro e Paolo!

Penso ci sia abbastanza per strutturare e fondare la nostra spiritualità, e mi piacerebbe sempre tanta entusiastica partecipazione per continuare ad alimentare la fede. Inoltre ci tengo tanto anche ad una nuova esperienza sinodale con la parrocchia di San Domenico, in una festa in allegria organizzata insieme per il 20 giugno.

Mi raccomando di appuntare quello a cui sarà possibile, ad ognuno, vivere insieme.

Approfitto per augurare a tutti di poter gustare la bellezza dell'estate!
Buone vacanze!

Don Peppe

L'OBOLO DI SAN PIETRO

«Quanto poi alla colletta in favore dei fratelli, fate anche voi come ho ordinato alle Chiese della Galazia. Ogni primo giorno della settimana ciascuno metta da parte ciò che gli è riuscito di risparmiare, perché non si facciano le collette proprio quando verrò io. Quando poi giungerò, manderò con una mia lettera quelli che voi avrete scelto per portare il dono della vostra liberalità a Gerusalemme. E se conver-

rà che vada anch'io, essi partiranno con me.»

(San Paolo, 1Corinzi 16,1-4)

Di colletta per i poveri di Gerusalemme San Paolo ne parla in diversi altri passaggi delle sue lettere e ciò che emerge non è solo un invito alla generosità, ma un vero e proprio **processo pastorale e organizzativo** che contempla preparazione, accompagnamento dei donatori, trasparenza, relazione tra

comunità che i fedeli offrono al Santo Padre, come segno di adesione alla sollecitudine del successore.

Dopo 2000 anni le esigenze non sono mutate, e quello che noi oggi chiamiamo «Obolo di San Pietro» altro non è se non l'aiuto economico di Pietro per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi.

Con l'Obolo la Chiesa cattolica può sostenere materialmente coloro che hanno la missione di annunciare il Vangelo e che quindi possano impegnarsi interamente nel loro ministero, prendendosi anche cura dei più bisognosi.

È significativo l'esempio storico di Obolo di San Pietro risalente all'ottavo secolo, quando gli anglosassoni, dopo

la loro conversione al Cristianesimo, si sentirono tanto legati al Vescovo di Roma da decidere di inviare in maniera stabile un contributo annuale al Papa.

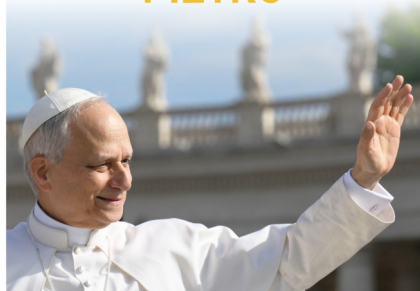
Così nacque il Denarius Sancti Petri ("Elemosina a San Pietro"), che ben presto si diffuse negli altri paesi europei.

Attualmente, in tutte le diocesi e parrocchie cattoliche, si devolve all'Obolo di San Pietro la raccolta di denaro effettuata durante la questua della solennità degli apostoli Pietro e Paolo, il 29 giugno (o nella domenica più vicina).

In conclusione, l'Obolo di san Pietro è, per i cattolici, una forma di vivere la comunione con il Vescovo di Roma.

Gianni Natile

OBOLO DI SAN PIETRO



LO SPIRITO SANTO È DISCESO SUI NOSTRI RAGAZZI

Gioia, speranza, paura... Tante emozioni pervadono il cuore dei nostri ragazzi che domenica 12 aprile scorso hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione nella nostra parrocchia davanti al nostro Vescovo Giuseppe Favale e a tutta la comunità di San Pietro.

È stato un cammino lungo che li ha portati a "confermare" la loro fede in Cristo, sostenuti dai loro padrini e madrine e da tutti i presenti alla celebrazione: abbiamo invocato copioso lo Spirito Santo sui nostri ragazzi.

Abbiamo pregato lo Spirito di sostenerli nel loro cammino di fede, investendoli dei suoi doni: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio.

Noi catechisti li abbiamo accompagnati per un pezzo di strada, ora tocca a loro saper camminare da soli, certi che ora, accanto a loro, c'è Qualcuno di più grande che li accompagna e li sostiene in tutte le prove e difficoltà della vita.

Accrescete la vostra fede, attingete al pozzo dello Spirito Santo, dissetatevi



all'unica, vera fonte della vita che è: bellezza della fede!
CRISTO.

Cari ragazzi, scoprite ogni giorno la

Katrin, Marilena e Miriana

UN GIORNO DI FESTA E DI LUCE S. PIETRO ABBRACCIA I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE

Domenica 10 maggio la nostra parrocchia ha vissuto un momento di profonda commozione e immensa gioia. Un gruppo di 15 ragazze e ragazzi acierini, ha infatti ricevuto per la prima volta l'Eucaristia, accostandosi alla Mensa di Gesù.

Il Canto "Ecco il nostro SÌ" li ha accolti in Chiesa con le loro tuniche bianche, gli occhi pieni di emozione e i sorrisi puliti, alla ricerca dei propri genitori e delle loro famiglie. Questo è la foto per tutti noi, l'immagine di cosa significa la purezza e la semplicità della fede.

Ci siamo preparati con un bellissimo percorso, partecipato e vissuto insieme al gruppo di Azione Cattolica dei Ragazzi di 9-11 anni, durante il quale,

grazie alle loro belle famiglie, alla fiducia e alla loro disponibilità, ALESSANDRO, ANGELA, CARLOTTA, CELESTE, DANIELE, FRANCESCO, JURGEN, LAVINIA, MARIA GIULIA, MATTIA, MATTIA, MATTHIA, NICOLE, SAMUELE e SANTE hanno compiuto piccoli e grandi passi "fondamentali" nel loro personale cammino di conoscenza di Gesù.

La nostra matura Comunità Cristiana deve continuare a credere (ed educa-

re i piccolini) che questo Sacramento non è un traguardo ma l'inizio di tante tappe quotidiane di amicizie, testimonianze e carità, durante le quali il cammino non sarà più in solitaria ma con al fianco un amico speciale per darci forza e per ricordarci che non siamo mai soli.

A voi, carissimi ragazzi, va l'abbraccio e la preghiera degli educatori e della nostra parrocchia. Vi auguriamo di mantenere sempre pulito il vostro spirito e limpido il cuore e di meravigliarvi sempre come il 10 maggio scorso.

Continuate a frequentare la Santa Messa domenicale con lo stesso entusiasmo, perché l'Eucaristia possa essere la vostra luce che vi indica la strada dell'amore e il vostro nutrimento per tutta la vita.

Come ci ricordava spesso Papa Francesco: "Fare la Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare".

Buona strada con Gesù perché
"Insieme è più bello"!



Piero Netti